

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Cassa integrazione per caldo eccessivo, le regole INPS 2026 per fare domanda

Manuel Sgarella · Thursday, June 4th, 2026

Le **aziende con lavoratori esposti alle alte temperature** si preparano ad attivare la [cassa integrazione ordinaria](#) per caldo eccessivo. Le istruzioni di riferimento sono quelle del Messaggio INPS 2130 del 3 luglio 2025, che ha confermato le regole per CIGO, FIS, Fondi bilaterali e CISOA quando le **temperature** — anche quelle percepite — superano i **35 gradi**, o in presenza di un'ordinanza della pubblica autorità. Per il 2026, il **massimale mensile** lordo dell'integrazione salariale è stato aggiornato a **1.423,69 euro** (1.340,56 euro netti) dalla Circolare INPS 4/2026; l'INPS adotterà a luglio il consueto messaggio stagionale per la stagione estiva. *(L'approfondimento sul tema è realizzato dallo [Studio Arancio Cislghi di Varese](#))*

Caldo al lavoro, chi ha diritto alla cassa integrazione e quali settori

La **cassa integrazione ordinaria (CIGO)** per caldo eccessivo è riconosciuta dall'INPS in tutti i casi in cui il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dispone la sospensione delle lavorazioni perché le temperature rendono il lavoro a rischio per la salute dei lavoratori. Non è previsto un settore specifico di applicazione: può riguardare qualsiasi impresa rientrante nel campo di applicazione della CIGO, dall'industria all'artigianato nei comparti coperti.

I settori più esposti, e più frequentemente interessati dalle domande per caldo, sono l'**edilizia** — lavori su tetti, strade e cantieri all'aperto — le lavorazioni con materiali sensibili alle alte temperature, le attività che richiedono forte sforzo fisico abbinato all'uso di DPI e il lavoro in ambienti privi di sistemi di ventilazione. I lavoratori agricoli a tempo determinato e indeterminato sono coperti dalla **CISOA** (Cassa Integrazione Speciale per gli Operai Agricoli). Le imprese non coperte dalla CIGO — alcune PMI dei servizi e del terziario — possono accedere al **FIS** (Fondo di Integrazione Salariale) o ai Fondi di solidarietà bilaterali di settore.

Temperature soglia e condizioni per far scattare la CIGO

La **soglia standard** è di **35 gradi centigradi** rilevati nel luogo di lavoro. L'INPS ammette però l'integrazione salariale anche con temperature inferiori quando la valutazione delle condizioni di lavoro — da effettuarsi con riferimento alle **temperature percepite**, notoriamente più alte di quelle reali — porta il responsabile della sicurezza a certificare il rischio per la salute. La CIGO si applica in presenza di **uno o più fattori concorrenti**:

- orari di lavoro nella fascia più calda della giornata, tra le 14:00 e le 17:00;
- mansioni che richiedono sforzo fisico sostenuto abbinato all'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI) che aumentano la ritenzione di calore;
- lavorazioni con materiali sensibili alle alte temperature o esposizione a fonti di calore aggiuntive;
- luoghi di lavoro all'aperto senza ombreggiatura o ambienti interni privi di ventilazione;
- caratteristiche individuali dei lavoratori, come età avanzata o particolari condizioni di salute.

La valutazione del **rischio da stress termico** deve essere inclusa nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e, nei cantieri edili, nel Piano Operativo di Sicurezza (POS). L'integrazione salariale è riconosciuta anche quando la sospensione avviene su disposizione di un'ordinanza della pubblica autorità, indipendentemente dalla temperatura registrata.

Linee guida INAIL e portale Workclimate per valutare il rischio

Sul fronte della **prevenzione**, l'INAIL ha sviluppato il portale **Workclimate** (workclimate.it), realizzato in collaborazione con il CNR-IBe (Istituto per la BioEconomia). Il portale mette a disposizione di datori di lavoro, RSPP e medici competenti due strumenti di previsione del **rischio da stress termico**: previsioni personalizzate di stress climatico occupazionale calcolate su profili standard di lavoratore per le fasce orarie 8:00, 12:00, 16:00 e 20:00, e previsioni locali del rischio caldo a cinque giorni per una specifica località.

A supporto della valutazione nel DVR e nel POS di cantiere, la Conferenza delle Regioni ha approvato le **Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare**: un documento che tratta il rischio termico come rischio lavorativo a tutti gli effetti, da valutare, prevenire e monitorare sistematicamente.

Come presentare la domanda INPS, causali e tempi

Le domande si presentano tramite il portale INPS accedendo, con SPID, CNS o CIE, alla sezione *Servizi per le aziende e i consulenti*, selezionando poi *CIG e Fondi di solidarietà* e quindi **OMNIA Integrazioni Salariali**. Sono previste due causali distinte:

- causale «**evento meteo**» per «**temperature elevate**», da utilizzare quando la sospensione è decisa autonomamente dall'azienda sulla base della valutazione del RSPP e le temperature — reali o percepite — superano la soglia di rischio;
- causale «**sospensione o riduzione per ordine di PA per cause non imputabili all'impresa**», quando esiste un'ordinanza comunale o regionale che dispone la sospensione — non è necessario allegare il provvedimento, bastano gli estremi.

Entrambe le causali rientrano nella categoria degli **eventi oggettivamente non evitabili (EONE)**: non è richiesto l'esame congiunto preventivo con le organizzazioni sindacali e non è dovuta la contribuzione addizionale. La domanda va presentata entro 15 giorni dall'inizio della sospensione. Nella compilazione occorre descrivere l'evento meteorologico, le lavorazioni interessate, le modalità di svolgimento delle attività e le date o le fasce orarie di sospensione. Per ogni singolo episodio di caldo eccessivo è consentita una sola domanda; in caso di prolungamento si presenta una nuova istanza.

FIS, Fondi bilaterali e CISOA per chi non accede alla CIGO

I datori di lavoro esclusi dal campo di applicazione della CIGO accedono agli stessi strumenti di

sostegno attraverso il **Fondo di Integrazione Salariale (FIS)**, rivolto alle imprese con più di cinque dipendenti prive di un fondo bilaterale di settore, e attraverso i **Fondi di solidarietà bilaterali** per i comparti che ne sono dotati — artigianato, credito, pesca e altri. Le stesse causali valide per la CIGO si applicano anche per FIS e fondi bilaterali, con il medesimo inquadramento come EONE e la medesima esenzione dalla contribuzione addizionale.

Per il settore agricolo, i lavoratori dipendenti a tempo determinato e indeterminato accedono alla **CISOA**, con regole di presentazione delle domande specifiche per il comparto. Il massimale CISOA 2026 è stato aggiornato anch'esso dalla **Circolare INPS 4 del 28 gennaio 2026**. Per il settore edile, il massimale dell'integrazione salariale legata a intemperie stagionali — compreso il caldo eccessivo — è incrementato del 20% rispetto al massimale ordinario, portando il tetto lordo mensile a circa 1.708 euro.

This entry was posted on Thursday, June 4th, 2026 at 2:48 pm and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.